

# CV GUIDO GROSSI

Sono nato a Orvieto nel 1954, ho vissuto in diverse cittadine italiane prima di approdare a Roma, dove ho completato gli studi con una laurea in giurisprudenza con 110 ed una tesi sulla partecipazione popolare.

Ho lavorato in BNL dal 1981 al 2007 nel settore finanza, da garzone di bottega a dirigente responsabile di una delle sue strutture di direzione centrale (i mercati finanziari). Sono gli anni in cui il sistema bancario si è trasformato, passando da un discreto sistema pubblico, che finanziava famiglie e aziende, ad un orribile sistema privato ed internazionale occupato solo a fare soldi con i soldi. Ne sono uscito grazie ad una faticosa incentivazione all'esodo, ottenuta dalla BNP Paribas che aveva acquistato la BNL. Molti dei miei colleghi, usciti come me in quel periodo, hanno cercato un'occupazione alternativa rimanendo nel settore. Avevo già incarichi di rilievo nell'ambiente: Vice Presidente dell'AticForex, l'associazione dei cambisti e tesorieri italiani; consigliere d'amministrazione della E-Mid Spa, società mercato per i depositi interbancari; membro del gruppo di contatto presso Banca d'Italia; membro del gruppo di contatto presso l'MTS, società per la negoziazione dei titoli di stato. Ho scelto, rinunciando alla prospettiva di stipendi lusinghieri, di dare un taglio netto con un mondo nel quale non riuscivo più a sentirmi a mio agio. Ho denunciato alle autorità gli eccessi del sistema, ho completamente cambiato vita ed interessi.

Mi sono concesso due anni sabbatici goduti in isolamento nella pace della campagna spoletina (dove avevamo acquistato casa dal 2004, ritornando nelle terre d'origine della famiglia di mia moglie), con la televisione spenta e senza giornali. Ho investito le mie risorse ed energie in cose concrete: terra, agricoltura, ospitalità. Ho un piccolissimo agriturismo ad Icciano avviato nel 2008 ed entrato a regime nel 2010 che lavora solo su prenotazione. Con questa scelta ho stravolto la vita di mia moglie Anna che lavora ancora a Roma e mi raggiunge nel weekend, e quella dei miei figli. Valentina, laureata e specializzata in programmazione di sistemi turistici, lavora a Roma presso un tour operator con contratto precario. Lorenzo, studente di ingegneria aereo spaziale, lavora con contratto precario nell'impresa del cugino di scavi archeologici.

E' soprattutto la precarietà del mondo che sto lasciando ai miei figli che mi ha spinto a rimettermi a studiare le leggi e i trattati internazionali che ci stanno rovinando la vita. Sono convinto che da due-tre decenni a questa parte le leggi non siano più scritte per tutelare i nostri diritti, ma sempre più sfacciatamente per tutelare gli interessi della finanza internazionale e delle multinazionali. Per questo ho ripreso la mia denuncia, l'ho maturata, completata, l'ho portata nel mondo delle associazioni e la scrivo su internet, nel Tallone d'Achille ([www.tallonedachille.blogspot.it](http://www.tallonedachille.blogspot.it)).

Non mi basta più, la denuncia. Ho provato con il mondo delle associazioni a fare cose concrete per favorire il cambiamento. Nella Croce Rossa, Legambiente, Libera, sono stato Coordinatore dell'assemblea cittadina di Cittadinanzattiva. Qualcosa si riesce a fare ma con una fatica enorme perché troppe iniziative si infrangono contro il muro di gomma di una politica chiusa in se stessa, diventata sorda e perfino ostile ai cittadini. Dobbiamo riprenderci la polis, noi cittadini, toglierla ai politici di professione. Dobbiamo meritarcene una democrazia che ci sta scappando di mano. Il M5S offre a tutti coloro che lo desiderino questa opportunità: riportare i cittadini nella gestione della cosa comune, e la politica dalla parte dei cittadini. E' stato un incontro naturale.

Mi candido a fare il sindaco di Spoleto perché voglio restituire le Istituzioni pubbliche ai bisogni dei cittadini e per restituire ai nostri figli, tutti insieme, nelle nostre terre, il futuro sereno e dignitoso a cui hanno diritto. Voglio essere parte, insieme a questa città, del cambiamento che tutti desideriamo.